

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo
Cod. Fiscale 0499632.082.8



Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Centro regionale per la sicurezza dei prodotti agroalimentari

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura

Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo

Cod. Fiscale 0499632.082.8

Il Co.Ri.Bi.A. (Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura), costituito nel maggio del 2001 fra l'Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, l'Università degli Studi di Palermo, l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, nasce dall'afferenza di ricercatori, docenti e di esperti di diversi settori scientifici e unisce le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche di diversi Enti, svolge attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo e salubrità dell'agricoltura siciliana, della valutazione dell'impatto ambientale causato dalle tecnologie del settore agro-zootecnico, della promozione della qualità e della salubrità dei prodotti regionali.

Il Consorzio persegue, senza fini di lucro, lo sviluppo e la salubrità dell'agricoltura siciliana non soltanto nei confronti del prodotto finale ma nell'interesse della comunità, mediante, anche, lo studio delle patologie indotte nell'uomo, i cui obiettivi finali sono diversi e che mirano alla tutela e garanzia della sicurezza del consumatore, avendo così una valenza sociale e culturale sul territorio, e alla qualità, valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari siciliani che possono rappresentare uno specifico sviluppo caratterizzata anche da una precisa valenza economica.

Il Consorzio unisce le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche di diversi soggetti fisici e giuridici e possiede una peculiarità scientifica fondata sul sinergismo e sulla integrazione tra discipline di base: dall'Agraria alla Veterinaria alla Medicina.

Il Coribia, nell'ambito del Decreto del 18 ottobre 2012 dell'Assessore regionale all'agricoltura è stato inserito nell'elenco delle strutture della Rete PSARI - *Rete per i Servizi Avanzati, la Ricerca e l'Innovazione* a cui è demandata l'attività di certificazione di prodotto. Il Consorzio in tale ambito potrebbe svolgere attività di supporto e ogni altra azione utile e relativa alle attività di certificazione di prodotto per il proprio settore di specializzazione ponendo in essere tutte le procedure necessarie allo svolgimento di tale attività. Tale rete si inquadra all'interno del Piano per i Servizi Avanzati, la Ricerca e l'Innovazione", che rappresenta una pianificazione di riferimento volta a favorire lo sviluppo e l'adozione di servizi avanzati, dell'innovazione e della ricerca applicata per il settore agroalimentare, per mezzo di un percorso di attuazione che prevede il coinvolgimento di un numero ampio di soggetti detentori di diverse conoscenze e competenze (tecnico-settoriali e metodologiche).

Attività del Consorzio

Anche per il 2020, l'attività del Consorzio è stata finalizzata alle possibilità di svolgere azioni volte a garantire la qualità e la sicurezza alimentare attraverso attività alla certificazione e alla tracciabilità delle produzioni vegetali, includendo tecnologie altamente innovative che permettono di individuare anche qualità, valore salutistico e funzionale degli alimenti per la salvaguardia del benessere e della salute dei consumatori.

Nel rispetto della continuità e coerenza, gli obiettivi perseguiti si inseriscono in tematiche caratterizzanti l'identità del Consorzio che rispondono ai fini istituzionali di quest'ultimo e di seguito brevemente indicate:

- Programma di ricerca per la promozione della qualità e della sicurezza alimentare dei prodotti siciliani attraverso il monitoraggio e lo studio di micotossine e matrici alimentari contaminate, che coinvolgono tutta la filiera produttiva;
- Valutazione dell'eventuale danno biologico causato all'uomo ed agli animali, dalle moderne tecnologie agroalimentare e comparazione con sostanze "a rischio" naturali presenti nelle colture di tipo biologico (aflatossine, funghi, parassiti, etc.);
- Valutazione delle sostanze "a rischio" utilizzate; definizione dei parametri per garantire la "sicurezza alimentare" dei prodotti agricoli e zootecnici siciliani; messa a punto di sistemi e/o metodologie di analisi che consentano una "tracciabilità" di tali sostanze nei prodotti regionali;
- Implementazione della ricerca volta al perseguimento di un programma di valorizzazione e caratterizzazione della tipicità delle produzioni agricole siciliane con particolare attenzione al settore viticolo e frutticolo che risulta essere una risorsa genetica vegetale di indubbia importanza, soprattutto in una regione come la Sicilia la quale, per ragioni storiche, geografiche e climatiche, può vantare di un ruolo di indiscutibile primato nel campo della diversificazione genetica.

Alla luce delle superiori considerazioni, di seguito si rappresenta la parte economico/finanziaria del Co.Ri.Bi.A., mediante l'esplicazione del documento contabile, contenente i dati consuntivi relativi all'attività finanziaria svolta dal Consorzio nell'anno 2020, tenuto conto di tutte le somme accertate in entrata e impegnate in uscita.

E' da precisare tra l'altro che l'esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo della gestione di competenza di € 51.774,88, a cui vanno aggiunte le somme nascenti dalla cancellazione di residui

passivi pari ad € 46.421,00, così come si evince dalla relazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, che porta ad un risultato dell'esercizio 2020, pari a € 98.195,88.

Detto risultato positivo, sommato alle riserve di esercizi precedenti pari a € 284.640,07, porta gli avanzi a disposizione dell'Ente a complessivi € 382.835,95.

Detta disponibilità la si evince sia dal passivo dello Stato patrimoniale che dal prospetto Risultato di amministrazione, documenti entrambi allegati al Rendiconto della Gestione. Dal passivo dello Stato Patrimoniale, che espone un patrimonio netto pari a € 389.085, deve essere detratta la somma di € 6.250 che rappresenta l'accantonamento a riserva da capitale (voce II.b) della corrispondente somma esposta nell'attivo quale partecipazione verso altri soggetti e che porta alla somma netta di € 382.835.

La presente relazione viene resa ai sensi delle disposizioni contenute nel comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 mentre i prospetti richiesti dal comma 4 dello stesso articolo sono allegati al Rendiconto della Gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono stati dettati dalla massima prudenza.

Si è infatti provveduto ad accertare le entrate e ad impegnare le spese che hanno avuto e che avranno (*per i residui, n.d.r.*) effettiva realizzazione nel pieno rispetto dei principi di veridicità del bilancio e della competenza.

In particolare:

- le immobilizzazioni sono state iscritte al loro costo di acquisto sostenuto;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Principali voci del conto del bilancio

Nell'ambito delle **entrate** la maggiore rilevanza è assunta dal Titolo 2 - Trasferimenti correnti Tipologia 101.

In detto Titolo sono inclusi, infatti, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche pari a € 255.498,67.

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura

Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo

Cod. Fiscale 0499632.082.8

Della somma sopra indicata € 253.258,67 provengono dalla Amministrazione Regionale, di cui la prima pari ad € 115.798,69 quale contributo per le spese di funzionamento per l'anno 2020, ed €50.240,79 quale ulteriore contributo a copertura dei maggiori costi dell'anno 2019 (art. 6 L.R. 24/01/2020, n. 1) ed infine € 87.219,19 si riferiscono alle attività relative alla manifestazione di interesse nascente dalla applicazione dell'art. 128 della L.R. 11/2010.

La somma residua per un totale di € 2.240,00 si riferisce a contributi provenienti da altre amministrazioni per attività marginali e/o quote di partecipazione da parte dei soci dell'ente, (di cui € 620,00 I.S.Z.S. di Palermo ed € 620,00 da parte dell'I.Z.S. della Sicilia "A. Mirri" di Palermo) e la quota di partecipazione al Distretto AgroBio Pesca Ecocompatibile pari ad € 1.000,00, che sarà versata a seguito di trasferimento della stessa, da parte del Consorzio di Ricerca G.P. Ballatore.

Tra le **spese**, il cui totale complessivo ammonta a € 203.723,79 il maggiore rilievo viene assunto dalle spese per il personale dipendente, che consta di n. 3 unità, che ammonta a complessivi € 143.505,15 di cui € 105.066,95 per stipendi ed altre retribuzioni, € 29.639,23 per oneri previdenziali a carico dell'Ente, € 241,56 per oneri assicurativi INAIL ed € 8.557,41 quale quota di accantonamento TFR che per la maggior parte gravano sul Fondo Ordinario.

Le restanti spese correnti, pari a € 60.218,64, si riferiscono, per € 11.238,46 al versamento IRAP, € 34.715,30 per il pagamento dei compensi e dei rimborsi spesa agli organi sociali dell'ente (*vedi allegato 2*) ed € 14.264,88 per altre spese che traggono origine dall'acquisto di beni e servizi vari.

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute

La maggiore variazione rispetto alle revisioni iniziali si riscontra nelle entrate previste per le attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010 per effetto di un minore trasferimento rispetto alla somma iniziale attesa.

Tra le entrate, infatti, era stata appostata la somma di € 192.505,02 mentre il decreto di assegnazione (D.D.S. n. 4565/2020 del 22/12/2020) è risultato pari a € 87.219,19, con una minore entrata pertanto di € 105.285,83.

A fronte di un minore trasferimento in entrata rispetto alle previsioni, si è proceduto a ridurre le spese della corrispondente, minore entrata, sul capitolo finanziamento ex art. 128 L.R. 11/2010.

Per quanto attiene alle progettualità si è provveduto alla cancellazione della previsione delle somme correlate alla esecuzione di parte dei progetti di ricerca "IDEN.PR.EP.T" e "Film Edibili" che, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011, saranno reiscritte nella competenza 2021, per €298.232,79.

Si è provveduto, inoltre, a rettificare la previsione delle spese per gli organi sociali per € 10.804,70 oltre ad ulteriori cancellazioni.

Elenco delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo 2020

L'Ente ha apposto vincoli sull'intero avanzo di amministrazione pari a € 382.835,95 tutti provenienti da progettualità (di cui € 59.215,51 progetto "Film Edibili", € 239.017,28 progetto "IDEN.PR.EP.T" ed € 84.603,16 per attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010).

Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Le ragioni per le quali continuano ad essere iscritti in bilancio residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dettate dalla certezza del credito e dalle azioni messe in campo dall'Ente al fine di evitarne la prescrizione.

Prevalentemente, infatti, i crediti superiori ai cinque anni sono riconducibili alle quote associative dei soci che approvano i documenti contabili e pertanto ne riconoscono la validità, presumendo che abbiano svolto una azione di riscontro con le proprie risultanze contabili.

Inoltre l'Ente ha già richiesto ai Soci il versamento delle quote associative intervenendo pertanto sui termini di prescrizione.

I crediti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 9.076,29.

Anche per quanto attiene la conservazione dei residui passivi si può affermare che gli stessi rimangono iscritti in bilancio in quanto nascenti da impegni formalmente assunti dall'ente nei confronti di terzi e che pertanto le somme risultano effettivamente dovute e risultano verificate tutte le condizioni per la effettiva identificazione delle somme tra i residui. Infatti in sede di chiusura dell'esercizio è stato operato un attento riaccertamento dei residui che ha portato l'Ente a cancellare passività per complessivi € 46.421,00.

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 77.221,81.

Non vi sono debiti e/o crediti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tutti i debitori ed i creditori dell'ente hanno sede in Italia.

Elenco delle movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Ulteriori elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c.

Come si può evincere dalla lettura dello stato patrimoniale si è provveduto a determinare il valore delle immobilizzazioni secondo le norme vigenti per la tenuta della contabilità economica.

Il valore dei beni non ancora ammortizzati alla data dell'1/1/2020 era complessivamente pari a € 2.876,00, tutti da ricondurre alla categoria beni materiali (mobili e arredi, macchine per ufficio elettroniche e hardware e attrezzature di ricerca).

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha acquisito nuovi beni ammortizzabili.

Il valore degli ammortamenti riportato alla voce *B) Componenti negativi della gestione 14) Ammortamenti e svalutazioni* è pari a € 2.876,00 relativo alle immobilizzazioni materiali.

Al fine di recuperare l'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio, pari a € 2.876,00 è stato valorizzato di pari importo il campo *24/e Altri proventi straordinari* del conto economico, in modo da neutralizzare gli effetti degli ammortamenti sulla contabilità finanziaria.

Al pari il valore delle riserve di capitale alla data del 31/12/2020 corrisponde con il valore residuo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) in modo da consentire l'allineamento del valore dell'avanzo di amministrazione come quantificato nel quadro generale riassuntivo allegato al conto consuntivo 2020. Nello schema ministeriale non viene data contezza del valore dei beni e dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Di seguito si riassumono i dati contabili:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore storico € 34.041,58

Fondo di ammortamento al 31/12/2019 € 34.041,58

Ammortamento anno 2019 € 0,00

Fondo di ammortamento al 31/12/2020 € 34.041,58

Valore al 31/12/2020 € 0,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore storico € 1.906.254,63

Fondo di ammortamento al 31/12/2019 € 1.903.378,56

Ammortamento anno 2020 € 2.876,07

Fondo di ammortamento al 31/12/2020 € 1.906.254,63

Valore al 31/12/2020 € 0,00

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo
Cod. Fiscale 0499632.082.8

Tra le immobilizzazioni materiali non risultano acquisiti al patrimonio dell'Ente beni immobili, mentre le immobilizzazioni immateriali sono tutte da ricondurre ad acquisti di software per € 34.041,58

Per quanto attiene le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo si evidenzia l'incremento del patrimonio netto che passa da € 293.765,00 dell'esercizio 2019 ad € 389.085,00 con una variazione pari a € 95.320,00. Detta variazione è da ricondurre alla diminuzione delle riserve da capitale che da € 9.126,00 passano a € 6.250,00 per effetto del minore valore delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) dettato prevalentemente dall'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio mentre il risultato di esercizio si è attestato a + € 98.196, come da prospetto che segue:

Riserve di capitale al 31/12/2020	6.250
Riserve di capitale al 31/12/2019	9.126
Differenza	-2.876
Risultato dell'esercizio	98.196
Valore del decremento	95.320

Si fa presente infine che l'Ente detiene n. 2 partecipazioni in società.

In particolare possiede l'1% del capitale sociale del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca Ecocompatibile s.c.a.r.l. pari a € 6.000,00 e lo 0,25% del capitale sociale della società Consortile a responsabilità limitata denominata "Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari", in breve "CERTA s.c.r.l.", pari a € 250,00.

Infine si da contezza che il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto è passato da € 109.923,44 ad € 114.769,25 al 31/12/2020. L'incremento è pari alla quota di pertinenza dell'esercizio di € 8.557,41 al netto della cancellazione di € 3.711,60 relativa all'IRAP erroneamente imputata ad accantonamento sul TFR.

Non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il personale dipendente alla data del 31/12/2020 è composto da n. 3 unità di personale dipendente.

Per quanto attiene i compensi agli organi consortili l'Ente, per l'anno 2020, ha impegnato la somma di € 8.000,00 per compensi lordi ai Revisori dei Conti ed € 18.834,00 per compensi all'organo di amministrazione di cui € 7.500,00 per il Presidente, € 8.000,00 per il Vice presidente ed € 3.334,00

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo
Cod. Fiscale 0499632.082.8

per il terzo componente del Comitato Direttivo; va precisato che la somma di cui al compenso del Presidente e del terzo componente del Comitato Direttivo è stata decurtata in proporzione al periodo di inizio dello stato di quiescenza dei due citati soggetti.

Il Presidente del Co.Ri.Bi.A.

Prof. Giacomo DUGO